

**Prezzi d'Abbonamento**

Padova (per domicilio)

Un anno . . . . L. 18.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 23 Giugno

**LUSSO DI SANGUE**

Quando ricevemmo il telegramma che Misdea era stato fucilato sentimmo uno schianto al cuore come uomini e come italiani. Abolizionisti convinti della pena di morte non potevamo che imprecare contro questa sozza e invereconda vendetta per cui il soldato calabrese veniva ucciso in nome della legge da altri soldati italiani.

Lasciammo però passare un giorno prima di scrivere dettagliatamente perchè temevamo che la passione e il sentimento prevalessero sulla fredda ragione. Ma per passare di tempo i palpiti del cuore non si sono resi men deboli; questa della pena di morte è questione di sentimento nè si può discuterla; essa a tutto si impone.

È inutile questa pena, quando si può farne a meno e si può istesamente preservare la società da certi mostri.

È ridicola quando con essa non si moralizza punto il popolo.

È barbara quando non si toglie ciò che non si può dare.

Si parla dell' esempio!

Bell' esempio davvero, che deve ripristinare la scossa disciplina dell'esercito!

Non viene proprio da Rieti la notizia che adesso un carabiniere sparò un colpo di revolver contro il proprio brigadiere, ma il colpo gli fallì? Fu subito arrestato e sarà processato a Perugia.

L'esempio di Misdea e di Scaranari, fucilato a Palermo, non basta ed ecco perchè per essere logici i nostri ministri dovranno ordinare due nuove fucilazioni a Firenze come a Napoli.

Si ha un bel dire che trattavasi di un soldato anzichè di un borghese.

Questo è un opportunismo della peggior specie. Osservava giustamente l'Italia di Milano che se si crede l'applicazione della pena di morte essere una barbarie sociale non vi è opportunismo che possa farla cessare d'essere tale.

Per gli abolizionisti, giganteggia suprema — fra le altre ragioni — quella di ordine sentimentale del nessun diritto che ha una società civile di mettere in atto la legge del taglione, più le cause fisiologiche e educative per le quali degli impulsi fatali sono sentiti da certi individui che non sono sentiti da altri, infine la ragione che l'esempio, anzichè giovare a migliorare col terrore dell'abolizione, serve a indurire e far più tristi gli animi.

Queste suppergiù sono le ragioni degli abolizionisti.

Ora che differenza ci può egli essere, in principio, date queste ragioni, fra un soldato e un borghese?

Nessuna, assolutamente nessuna.

Eppure a questa distinzione si attenero i ministri, compreso Mancini.

Poichè, a onor del vero, dobbiamo dire che soltanto Genala sembra sia stato contrario alla esecuzione.

Fosse almeno educatrice questa barbarie!

Orrorè!

Prima dell'uccisione corsero a Napoli le notizie più diverse, esagerate e contraddittorie, corsero per le bocche di tutti — gli strilloni vendevano disegni orribili, canzoni di Misdea messe in musica, manifesti, cartelloni, ecc. ecc. — brutta speculazione che la Questura avrebbe dovuto proibire per ossequio alla maestà della legge, per rispetto ad ogni elementare sentimento di umanità, per decoro di popolo civile, come scrive il Piccolo di De Zerbi.

E quando sull'infelice fu detta l'ultima parola la folla si impossessò della corda con cui fu legato, della scranna su cui era seduto per farle a pezzi e portarli come amuleti. Educazione del popolo!

Questo popolo invase poscia i botteghini del lotto per specularvi. Bella moralità!

Ci si poi è guadagnato facendo che la parola di un prete fosse l'ultima a risuonare in favore della grazia?

Quella voce si ripercosse nel pubblico nè l'eco se ne perderà tanto presto; forse quell'umile prete sarà un giorno papa; un principio, che era finora il vanto dei liberali, non diverrà un'arma contr'essi?

Il popolo dimenticherà l'eccidio di Pizzofalcone, ma non dimenticherà la grazia chiesta da un cardinale di S. R. C.

E ci avrà guadagnato il prestigio della Corona? A che cosa è ridotto ormai davanti al pubblico il diritto di grazia?

Con questo sistema non si fa cadere sovra chi per sè stesso è irresponsabile la colpa, di certi atti, e non se ne toglie il merito eventuale?

Non si doveva sempre sentire con compiacenza con quale prontezza aveva fatta la grazia a chi aveva attentato ai suoi giorni e posta in forse la salute della sua consorte? — Non si dirà che suo

non fu il merito, poichè sua non è adesso la colpa?

Non spingiamo a questo punto la impersonalità del capo dello stato, o signori ministri!

Ma fu questa una misura di governo? Brutta davvero, perchè il diritto di grazia ha un certo che di solenne e di sacro che non conviene menomarne il prestigio; non deve esso coinvolgersi dai ministri in questo strano lusso di sangue.

**DA TORINO**

(Nostra corrispondenza)

21 Giugno.

**La scultura all'Esposizione**

Lungo ma interessante e vario è il viaggio pel quale oggi c'incamminiamo.

Il numero dei quadri è grande, più limitato quello delle statue, non possiamo quindi, nè d'altra parte ne vale la pena, arrestarci davanti tutte queste opere — di molte, anzi di troppe, bisognerebbe dir male, parleremo solo di quelle che più ci colpiscono e tireremo via passando davanti il resto.

Cominciamo colla scultura ed entriamo sotto il graziosissimo porticato.

Al numero 13 ammiriamo un bel gruppetto in bronzo dell'Alberti di Milano ed al 19 un bellissimo busto (Scultore Sarni) dell'Allegretti di Roma, poi continuiamo la nostra corsa fino al numero 43 (Fatica precoce), una bella statua rappresentante un bambino che dorme dopo un lavoro forse superiore alle sue forze; ne è autore l'Argenti di Milano, scultore che si rivela accurato anche nel resto dei suoi lavori (n. 42, 44, 45).

Una bella statua la troviamo al n. 54 (Un seminarista) opera dell'Auteri Pomer.

Bellissima è la modestia, num. 112, dello scultore romano Bottinelli — peccato che quella ragazza così bella, così soavemente modesta in tutto, sia troppo ben pettinata... è una modestia ricercata e così ismentisce il titolo.

Graziosa assai « la fille de lamer » del Braga al n. 115.

Ai numeri 159 e 160 troviamo un nome noto alla nostra città, quello di Luigi Cocon che ci presenta due leoni in gesso di una modellazione stupenda — i due lavori sono eseguiti per commissione del sig. conte L. Camerini, almeno così è segnato nel catalogo — e noi mandiamo un bravo al valente artista ed un plauso al nobile mecenate.

Bellissimo il saltimbanco (269) del Gasbarra: pieno di vita, indovinatissimo il n. 287, il mozzicone, busto in marmo rappresentante un biricchino in atto di fumare una cicca che gli brucia quasi le labbra e che si sente (il biricchino, non la cicca) il pizzicore del fumo negli occhi — ne è autore il bellunese Giacomini.

Lavoro serio, artistico, accurato è quello dello scultore Ginotti al numero 291, Lucrezia.

Il Guglianotti ha esposto un busto in bronzo, n. 302 (di sott'acqua); è la testa di un ragazzotto che fatto un tuffo, se ne esce tutto grondante —

il lavoro è bello, la testa espressiva, i particolari accurati, ma ricorda troppo il famoso « You dearty boy » dell'esposizione di Parigi, che ora vediamo persino riprodotto in cromolitografia sulle scatole di cerini.

Elegante è la danzatrice egizia (345) del Luzi di Roma — bella veramente la figurina in bronzo del Maccagnoni (345 bis), come è fredda!

Al numero 377 troviamo una statua in scagliola del Neri, ha per titolo il primo sonno dell'uomo... lasciamolo pur dormire quell'uomo... primitivo.

Bello invece il gruppo al n. 378 del Norfini — è un episodio della memorabile inondazione del Veneto. Carini i lavori del Pereda, milanese, specialmente i n. 389 e 400.

Altro lavoro che si fa meritatamente ammirare è una testa in gesso (Chioggiotto), n. 438, dello scultore padovano Giovanni Rizzo.

Sunt lacrimae rerum è il titolo di una statua in gesso del Rota — una donna incinta, in stato molto avanzato... cose che fanno piangere!

Commendevoli opere sono i numeri 474 del Secchi, 475 del Serrano, 507 del Tortone, 564, 35, 36 del Villa ed il 554 dello Zannoni.

Il Tabacchi ha esposti sei lavori scultorici di gran merito, due statue, tre busti ed un gruppo, tutti in marmo. — Il più bello dei sei e dei 560 esposti è certamente il n. 492 (Cica, cica!!...) una bellissima ragazza ignuda che, per sfuggire un petulante adoratore, si è slanciata in acqua e giunta ad una prominenza vi sale e beffa il minchione che non ha saputo seguirla. — È un capolavoro. Dal Porticato passiamo alla sala IX, dove troviamo 5 lavori, in terracotta, finitissimi — sono saggi di scultura artistica ed ornamentale di stile giapponese, ne è autore il Ragusa.

Nella sala VIII la signorina Mary Ighina, allieva del celebre scultore genovese Sarni, ha esposti tre lavori commendevolissimi sotto ogni rapporto (n. 314, 315, 316) e nella sala XXVI, la stessa scultrice presenta un bassorilievo di squisita fattura — è il ritratto dell'illustre suo maestro.

Nel salone Sud il Sarti di Bologna ha due gruppi colossali in gesso — uno è un episodio della schiavitù, l'altro una lotta fra un gorilla ed un uomo ed a questo egli ha appiccicato un cartellino colla domanda « Affinis Gorilla homini? »

Agli apostoli del Darwinismo l'ardua risposta.

Per conto nostro ammiriamo i lavori dell'artista e poi andiamo a colazione — a buon vederci domani.

Fortunio.

**Notizie Italiane**

**Esercizio ferroviario**

La Stampa annuncia che il Re firmò ieri il decreto che autorizza il ministro dei lavori pubblici a prorogare fino al 31 dicembre 1884 l'esercizio provvisorio delle ferrovie.

**Le Convenzioni**

La commissione dei 18, nella tornata odierna, ha votato gli articoli 42 e 46 rimasti sospesi.

Passò quindi alla discussione dell'articolo addizionale per l'esercizio degli stabilimenti di Granili e di Pietrarsa.

L'on. Baccarini propose che questi stabilimenti fossero affidati alla Rete Adriatica anzichè alla Mediterranea.

Venne sospeso l'articolo. Si continuò quindi la discussione del capitolato.

**Notizie Estere**

**Attentato**

A Graz la polizia arrestò un individuo che col pseudonimo Sirany, tentò di indurre un soldato del genio ad attentare alla vita dell'Imperatore.

**In Croazia**

Alla Dieta croata Starcevic provocò uno scandalo chiamando il Bano un uomo inviato dagli ungheresi per opprimere i croati. Il presidente lo chiamò all'ordine.

**L'annessione del Cambodge**

Tutti i giornali di Parigi si occupano dell'annessione del regno di Cambodge.

Il Temps ed altri giornali dichiarano che non si tratta di una annessione assoluta.

**Al Congo**

Confermasi che l'Associazione africana fece esprimere il desiderio di entrare in trattative colla Germania per il riconoscimento del nuovo Stato da fondarsi al Congo.

La Germania è disposta a riconoscerlo, se le viene assicurata la posizione dello Stato più favorito.

**Manifesto di Napoleone**

Si annuncia nuovamente che il principe Napoleone sta per pubblicare un altro manifesto diretto specialmente contro le pressioni che esercita il governo francese nelle elezioni.

Si dichiarerà apertamente pretendente, reclamando il diritto di plebiscito.

**Parlamento Nazionale**

**Camera dei Deputati**

Tornata del 22

Presidenza Biancheri — Ore 2.20.

Aprisi la discussione generale sul bilancio degli interni.

Bertani dichiara che i radicali parlamentari non intendono surrogarsi ai plebisciti, ma completarli. Svolge il programma del partito radicale, cui contrappone a quello del governo, del quale fa la critica, concludendo che il Ministero è incerto sulla via da seguire, senza sapere con chi, ripudiato dal partito che lo alzò al potere; merita il titolo di affondatore dello spirito italiano.

Branca, osservando esservi riguardi che, qualunque partito governi, vanno sempre dovuti alla cosa pubblica, e rammentando il processo Strigelli, chiede al ministero che dissipi le ombre sollevate da questo fatto.

Depretis ha ordinato un'inchiesta; se non basta, bisogna ordinarne una parlamentare.

Cordova prega si stralci della leg-

ge comunale la parte che si riferisce alla estensione del voto elettorale amministrativo a tutti quelli che hanno il politico.

Codronchi espone le ragioni dell'adesione sua e dei suoi amici all'indirizzo dato da Depretis alla politica interna, massime in provincie più conturbate. Continueranno s'egli continuerà nella via presa. Fa una diagnosi della malattia politica, da cui sono infette le Romagne, chiedendo al governo alcuni provvedimenti ai quali accenna.

Ferrari Luigi sa che Codronchi è antico difensore dell'ordine nelle Romagne. Egli invece è sostenitore del sentimento popolare in quelle provincie, e vuol dimostrare che le eccezionali e difficili condizioni morali e politiche provengono dalla condotta del governo.

Parento riconosce che Depretis appartiene sempre al partito liberale, ma lo vede ora inclinare a vie che non gli sembrano plausibili e possono condurre il paese a mali termini.

Oliva esprime apprezzamenti diretti a conciliazione fra Depretis e l'antica Sinistra, esamina l'opera del governo, criticandone non l'indirizzo, ma la mancanza di energia e di tatto. Il seguito domani, e levasi la seduta alle 7.30.

## Corriere Veneto

Per Alberto Mario

(Dispaccio particolare)

Lendinara, 22 ore 2 40 p.

Le onoranze funebri ad Alberto Mario riuscirono solenni, importanti.

Vi assistevano 50 Società con bandiere, oltre 100 altre rappresentanze.

Vi sono intervenuti Sacchi, Carducci, Barbanti; si notò l'assenza della Deputazione provinciale di Rovigo.

Furono scoperte due lapidi alle case della nascita e della morte di Mario.

Parlò primo sulla tomba applauditissimo Carducci; poscia parlarono Socci, Del Rosso, Marchiori.

La truppa era consegnata; ciò non ostante l'ordine fu perfetto.

Fra i giornali rappresentanti alla mesta cerimonia v'erano il *Bacchiglione* e la *Lombardia* di Milano.

**Agordo.** — Nei giorni 23, 24 e 30 corrente, e 7 ed 8 luglio saranno ammessi alle esercitazioni del Tiro a segno presso la Società di Agordo tutti coloro che sono chiamati alle istruzioni militari nei prossimi mesi di luglio agosto e settembre.

**Bassano.** — Nelle elezioni amministrative di ieri riuscirono sei can-

APPENDICE

36

LUIGI ULBACH

## LA VOCE DEL SANGUE

— Io conosco questo amore, riprese lo spietato sig. Emmerie. Conservatelo, io non vi scorgo alcun inconveniente, qualora lo imprigionate tanto bene nelle vostre vene che i suoi fiumi non vi montino al cervello. Conservate la vostra ragione fredda e severa al di sopra delle piccole debolezze. Date al sentimento, imperciocchè voi date questo nome gentile alla febbre che vi tormenta, un tempo eguale alla parte che gli è destinata negli avvenimenti di questo basso mondo. Osservate, amico mio, con sicurezza, lo scopo che può allettare il vostro coraggio, e sappiate attendere senza debolezza. Siete stato presentato alla viscontessa di Brignolles. Il suo salone è quasi un governo. Non è né un giardino di Armida, né un Parnaso. Quanto a questo gabinetto, la poesia qualche volta se ne volò

didati dei sette proposti dalla lista liberale.

È generalmente deplorato il disaccordo della Società operaia, il quale fu causa che l'avvocato Pavan rimase soccombente.

**Chioggia.** — Quel giovane Adolfo Gradara di Chioggia, il quale come fu già scritto nel nostro giornale sostenne con brillante successo l'esame per la carriera consolare, venne mandato a Smyrne presso quel Consolato in qualità di applicato volontario.

**Dolo.** — Nelle elezioni di ieri furono eletti Mioni dott. Giovanui, Egisto Zabao, Ciach Antonio, Nacario Francesco, Sturaro Augusto, Concina Gio. Battista.

**Loreo.** — Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici approvò la perizia addizionale dei lavori per il secondo e terzo tronco della ferrovia Loreo Cavanello d'Adige-Lungaro e per il seguito della costruzione del ponte sull'Adige della ferrovia Adria-Chioggia.

**Lonigo.** — Il tramway di Lonigo investì un carretto. Due individui che stavano su esso riportarono contusioni, fortunatamente leggieri.

**Verona.** — Il prefetto Gadda è ritornato a Verona per presiedere la seduta d'oggi del Consiglio provinciale.

Partirà mercoledì sera per recarsi definitivamente alla sua sede di Firenze.

A Verona molti credono che invece del Gadda sarà nominato a Verona il Miraglia o il Casalis.

## Corriere Provinciale

**Cervarese S. Croce.** — Ci scrivono:

Nel giorno 29 corr. seguiranno in questo comune le elezioni amministrative onde procedere alla nomina di tre consiglieri comunali in luogo degli estratti signori P. Barbieri G. Pasqualigo e del rinunciante dott. G. Pacchierotti nonché di 2 consiglieri provinciali in surrogazione degli uscenti per anzianità comm. De Lazzara e cav. Squarcina.

**Massanzago.** — A tutto 31 luglio p. v. è aperto concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1800. Gli abitanti del comune sono 1986 di cui sono 600 gli aventi diritto a cura gratuita.

**Saonara.** — Ci scrivono: Un manifesto della Giunta Municipale convoca gli elettori amministrativi di questo comune pel giorno 6 luglio p. v. onde addivenire alla rinnovazione del quinto dei consiglieri comunali in sostituzione dei signori c. F. Morosini, G. Moscon ed A. Trolese nonché all' nomina di 2 consiglieri provinciali in luogo dei signori

via; ma io non ne conservai né il nido, né le conchiglie; e le opere che io medito in questo momento hanno semplificato lo stile e rimpiazzato i tramezzi di retorica con l'azione. Volete la mia direzione il mio consiglio, ma promettemmi una obbedienza assoluta? Voglio utilizzare la vostra energia, la vostra ambizione. Mi siete stato segnalato, e la Congregazione spera in voi.

— Che si spera da me?  
— Posso dirvelo, ragazzo mio. Ciò che manca ai buoni principi, è precisamente un'orecchio aperto vicino al trono, e una voce potente presso alla folla. Noi troveremo l'orecchio, voi sarete la voce. In una parola, è ora di riscaldare lo zelo, di minacciare l'indifferenza, ed è a questo scopo che la pia associazione, della quale voi siete uno dei più giovani membri, fonda un giornale di propaganda, di polemica, al quale essa vi invita a concorrere. Personaggi eminenti, i nomi dei quali però non devono essere confusi al tumulto delle discussioni, vi ispireranno, vi proteggeranno. Voi combattete pel trono e per la chiesa; è quanto meritavate una duplice ricompensa, che non si

Squarcina cav. ing. Giovanni e De Lazzara comm. co. Francesco scadenti siccome eletti nel 1879.

## Cronaca Cittadina

**Il canale della Boetta.** — Da lungo tempo andiamo chiedendo l'interramento del canale della Boetta; torniamo in argomento di nuovo perchè ci pare che questo lavoro debba connettersi ai maggiori che si stanno per intraprendere nel canale maestro al Ponte Molin.

Questo interramento è imposto innanzi tutto dalle buone regole d'igiene; l'acqua melmosa vi si ferma e vi marciscono cani, gatti ed ogni altra specie di animali morti e d'altre immondizie.

Questo interramento servirebbe eziandio a dotare la città di una importante nuova via di comunicazione da Codalunga a Savonarola.

Questo interramento darebbe vita a tutte le case poste lungo il canale. La spesa non dovrebbe essere rilevante; si chiuda bene la chiavica a S. Leonardo e con deposito progressivo di macerie si potrebbe giungere in un periodo non lungo; basterebbe provvedere a un tombino per smaltire le acque piovane.

C'era l'inconveniente di un mulino; ma venne questo espropriato dal governo appunto per consegnare sul canale maestro al municipio tutta la forza motrice prevista nel contratto e nel progetto.

Esortiamo perciò la Giunta municipale a volersene preoccupare; appaghi un vivo desiderio di una gran parte della cittadinanza in una località importantissima; il bisogno di questo lavoro è troppo sentito e risponde troppo alle esigenze igieniche ed edilizie perchè un'amministrazione zelante non abbia a preoccuparsene.

**Esami di contabilità e di calligrafia.** — Il giorno 15 del p. v. Settembre avranno luogo in Padova gli esami di abilitazione all'insegnamento della Computisteria e della Calligrafia nelle scuole Tecniche e Normali.

Gli aspiranti all'insegnamento della Computisteria presenteranno la domanda alla Prefettura entro il 10 del p. v. Settembre.

L'esame conterà di tre parti: scritto, orale, lezione di prova e verserà sull'Aritmetica, sulla Contabilità, sulla Scienza commerciale, Economia, Amministrazione, Diritto, Lingua e Coltura letteraria.

Prima dell'esame gli aspiranti pagheranno nella Segreteria di quest'Ufficio la tassa prescritta di L. 30.

Gli aspiranti all'insegnamento della Calligrafia, presenteranno la loro i-

farà aspettare. Il giornale è l'arma dei crociati moderni. E' una tribuna ed una cattedra, un santuario e una fortezza. Dei collaboratori di merito vi indicheranno la strada. Non vi si domanda che dello zelo, sempre dello zelo!

— Ma io non so niente di politica.  
— Voi saprete ben presto che cosa volete conquistare: e l'ambizione ha la sua logica. Giovine e destinato a diventare ricco...

— Io, signore! ma se questo testamento del sig. di Bruval...

— Credete adunque, riprese sorridendo il sig. Emmerie, che le vendette brutali del sig. Quincy possano continuare dopo la morte di questo soldato? Noi sapremo bene trovare le briciole di questa fortuna. Voi non potete essere diseredato. La legge, la notorietà pubblica vi riconoscono suoi figli, verrà provato che gli appartene. Non vale l'incomodo di avere con sé e per sé la spada che sciegliete per la terra e per il cielo, se questo piccolo nodo deve imbarazzarvi. Bisogna che voi diventiate una potenza colla stampa, imperciocchè sarete anche una potenza per le ricchezze. Bisogna che vi rendiate degno di di-

stanza entro lo stesso termine coi documenti atti a provare la loro buona condotta, e di aver compito lodevolmente almeno il Corso Elementare, e di essere, i maschi in età di anni 20, le femmine 18.

Questo esame verserà sulla Calligrafia, sul metodo d'insegnarla, e sulla Lingua italiana.

I candidati provveduti di Patente di Maestro elementare di grado superiore, o di abilitazione ad alcuno degli insegnamenti delle Scuole Ginnasiali o Tecniche, possono essere dispensati dalla prova sulla lingua italiana.

La tassa per quest'esame è di 20 Lire.

**Società Veneta di costruzioni.** — Abbiamo ricevuto la relazione del Consiglio d'amministrazione letta nell'assemblea ordinaria dell'8 giugno c. m. sulla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

Risulta da questa che il bilancio del 1883 si chiude in lire 49,815,291.62; il dividendo agli azionisti è di lire 960,000 (sicchè ciascuna azione viene a percipire a titolo d'interesse L. 7.50 e lire 12 come dividendo ulteriore, in totalità 49.50); lire 120,000 passano al fondo di riserva; lire 120,000 al consiglio ai sindaci e agli impiegati.

Fu votato quindi un ordine del giorno di ringraziamento al presidente, al consiglio, ai sindaci e al personale tecnico amministrativo.

Procedutosi alla nomina dei consiglieri furono eletti: Treves barone Alberto, Zabeo ing. Antonio, Clementi comm. Bortolo, Papa avv. G. A. di Bassano marchese Alberto, Rocchetti ing. Paolo, Forti dott. Eugenio.

A sindaci effettivi furono eletti: Danelon avv. Marco, Scandiani Samuele, Romati Gaetano, a supplenti Bertolini Luigi, Bellini Toldo.

Constatiamo come bellissima e particolareggiata è la relazione; essa dimostra i continui progressi della Società nei vari lavori impressi in ogni angolo d'Italia; come il lauto dividendo ne prova la corretta amministrazione. Ne riparleremo.

**Tiro a segno.** — Ricorrendo domani (Martedì) il 25° anniversario della battaglia di Solferino e S. Martino la locale Società del tiro a segno ha indetta una gara libera per tutti gli iscritti nella Società, che avrà luogo dalle ore 9 ant. alle 5 pom. col seguente Programma:

Arma fucile d'ordinanza modello 1870. Distanza m. 150 Bersaglio circolare di m. 0.85 diviso da 1 a 3.

Premi di maggioranza di punti per i sei migliori gruppi di tre serie cadauno.

Prezzo delle serie ripetibili a piacimento, di cinque colpi ciascuna centesimi 25 oltre le munizioni.

ventare un milionario. Allora, amico mio, quale prospettiva dinanzi a voi! Si temerà il giornalista protetto dalla chiesa, si venererà l'uomo opulente che potrà mettere qualche mucchio d'oro sotto i barcollanti gradini del trono o dell'altare per puntellarli al bisogno. Vedete bene che in presenza di questi destini non bisogna arrestarvi per una pastorale, e vedete bene, aggiunse sorridendo il sig. Emmerie, che se vi dà la fortuna del sig. di Bruval, io non posso essere vostro padre.

Simeone si sentiva commosso da quel freddo entusiasmo. La tentazione lo mordeva. Potente, temuto, ricco! Era quello il suo sogno.

Egli stese le mani al signor Emmerie.

— Sono vostro, gli disse; fate di me ciò che vorrete, io vi appartengo, *perinde ac cadaver*, aggiunse esso facendo allusione alla formula di un altro arruolamento.

— Va bene, riprese l'accademico. Noi slanceremo il nostro giornale: *la Carta cattolica*. Avrete per collaboratori l'abate Lemerle, alcuni altri scelti scrittori ed io che non voglio ricavare gloria da questo attaccamen-

Premi:

1. Medaglia d'argento di 1° grado
2. » » » II° »
3. » » » »
4. » » » III° »
5. » » » »

Ogni tiratore, sparato un colpo dovrà cedere il turno al tiratore successivo e così di seguito fino al termine della gara attenendosi strettamente al turno prescritto.

— Alle esercitazioni di ieri presero parte 340 soci, dei quali:  
227 riparto Milizia  
91 » Scuole  
31 » Libero

Alla gara concorsero 13 tiratori dei quali nessuno raggiunse il numero di punti fissato per il premio.

Fu vincitore nella Poule il signor Andreis Eugenio.

Le cartucce sparate furono 2042.  
— Domani dalle ore 6 alle 8 avrà luogo una esercitazione straordinaria per i soci appartenenti alla prima categoria della Classe 1854.

**Teatro Verdi.** — Sempre benissimo l'*Aida*.

Il ballo *Excelsior* fanatizzò addirittura dal principio alla fine. Perdurano le incertezze nell'orchestra, anzi invece di scemare, vanno crescendo. Ci raccomandiamo al Maestro Direttore, perchè vi si ponga riparo.

Dobbiamo un meritissimo elogio al Chinese nella Danza *Cosmopolita*, che balla con vera precisione e colla massima agilità e correttezza in compagnia della Rossi. La Rossi ballò divinamente. La Crotti pure fu applauditissima, come applauditissimo fu il Saracco, un ballerino impareggiabile nei volteggi e nelle fughe.

Amne.

**Episodio comico al teatro Verdi.** — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* a proposito della prima dell'*Excelsior*:

« Iersera — forse per la fretta nella esecuzione dell'*Aida* dovendo, finita l'opera, darsi il ballo — avvenne un incidente comiceissimo.

» Era finito da pochi minuti l'atto primo, quando, d'un tratto, viene alzato il cortinone rosso, che si abbassa negli intermezzi, e che, a dire il vero, è di pessimo gusto, riuscendo una nota stridente tra quella vaga armonia di toni e di linee e di luce.

» Nel pubblico la fu un esplosione di riso, perchè nell'appartamento di Amneris, tra le schiave e gli schiavi mori, il profumo degli aromi, ecc. ecc. stavano confabulando con Amneris o colle schiave parecchi signori in frac. Nessuno di essi era preparato a quel colpo, e per conseguenza, quando si sono veduti scoperti, i signori in frac si misero a scappare, e le schiave le quali erano in attitudine che nulla aveva a fare colla schiavitù, as-

to, e dal quale riceverete confidenzialmente le comunicazioni. La divisa è: *Tutto per la chiesa, tutto per il re*. Vale a dire che si tratta d'impedire lo spirito di dubbio e d'esame di salire fino al trono, e di aggirarsi intorno al potere. Voi avete della fede.

Simeone non si credette dispensato dall'ipocrisia, e levò gli occhi al cielo con compunzione.

— Non transigate giammai, per nessun conto, disse il sig. Emmerie; siate implacabile, e negate tutto ciò che non è nello stretto ordine del giornale. Condannate al fuoco le opere d'immaginazione, le stesse mie opere se fa d'uopo. Che il clero, come il mondo, senta il peso della vostra penna. Fatevi temere soprattutto da coloro che voi servite. Impedite loro di avere la tentazione dell'ingratitude. Io posso dirvelo, fra noi, perchè è là il fondamento ed il segreto della politica. La grande scienza è di servire la Chiesa e di servirsene non lasciandole giammai in balia il mezzo di fare senza di noi.

(Continua.)



## A VVISO PER TUTTI

### Codici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALY** Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

#### CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con . . . . . L. 150  
quella di Barletta con . . . . . > 100  
quella di Venezia con . . . . . > 30  
e quella di Milano con . . . . . > 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari 20 Magg. Estr. Barletta 16 Sett. Estr. Milano  
20 Febb. » Barletta 30 Giugno » Venezia 10 Ottob. » Bari  
16 Marzo » Milano 10 Luglio » Bari 20 Novem. » Barletta  
10 Aprile » Bari 20 Agosto » Barletta 30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.

**FRATELLI PASQUALY**  
Cambio-Valute all'Ascensione 1255  
VENEZIA

### Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire	50000	Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
>	25000	>	451 > 41	> 10 Aprile 1883	— Venezia
>	25000	>	838 > 70	> 10 Aprile 1884	— id., Isola Giudecca
>	3000	>	346 > 29	> 10 Aprile 1879	— Venezia
>	3000	>	638 > 71	> 10 Aprile 1882	— Venezia
>	2000	>	423 > 43	> 10 Luglio 1882	— Venezia
>	2000	>	514 > 78	> 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
>	1000	>	782 > 74	> 10 Gennaio 1882	— Venezia
>	1000	>	988 > 26	> 20 Novembre 1880	— Palmanova
>	600	Barletta	294 > 31	> 10 Gennaio 1878	— Venezia
>	600	Bari	437 > 30	> 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
>	500	Barletta	859 > 24	> 20 Novembre 1881	— Venezia
>	500		1297 > 24	> 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3298

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vicenna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet nesi** in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, i pogrì, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Pe. la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — VICENZA: farmacia Bellino Valeri. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: drogheria Negri.

Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.



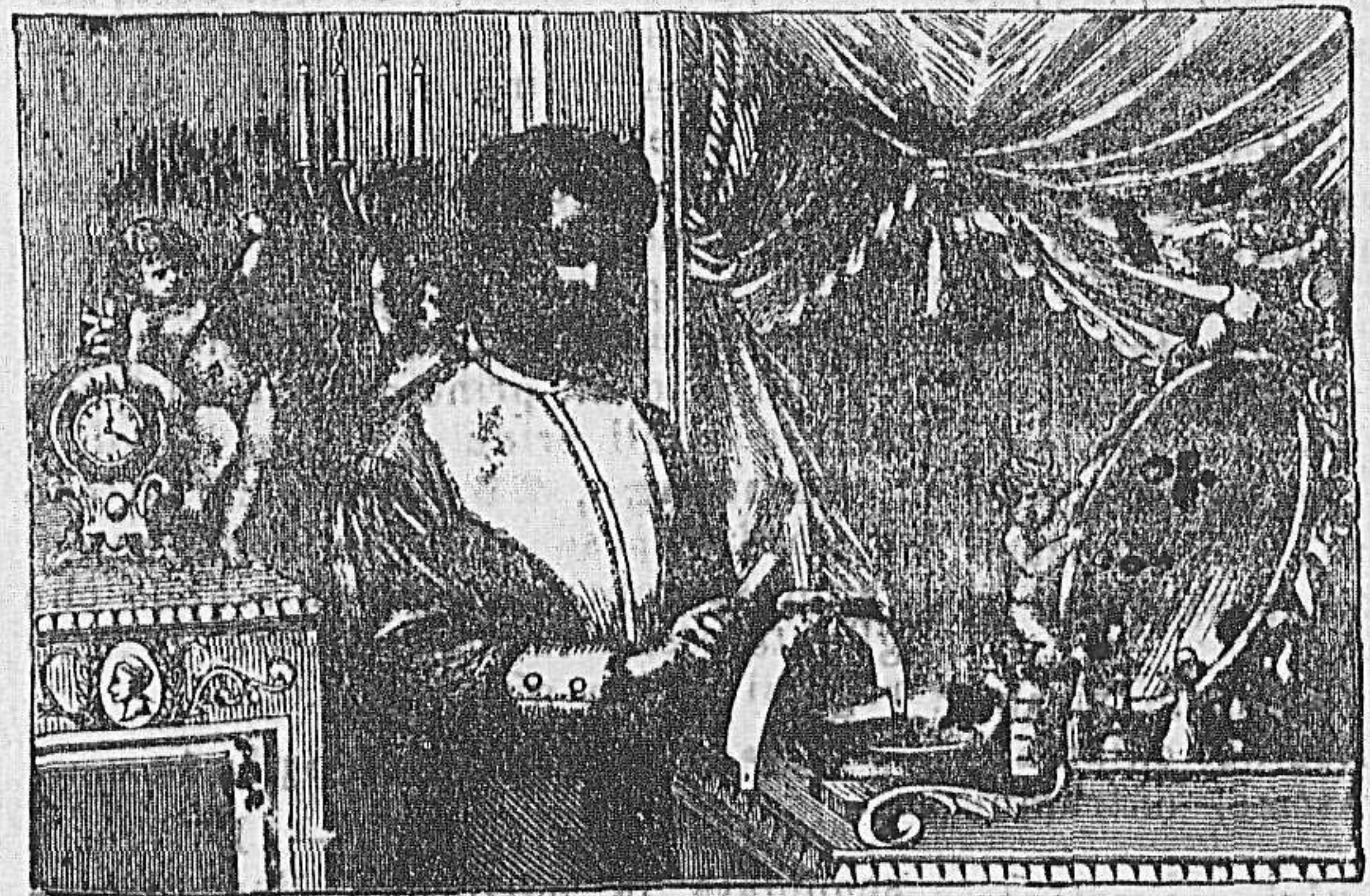
È solamente garantito il vero Sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore

rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca DEPOSITATA. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezzo L. 5. Unico Deposito in PADOVA: drogheria DALLA BARATTA, via ex Portici Alti.

## LINGERIA AMERICANA

Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Concorrenza per prezzo alla Biancheria



Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il **Sapone HYATT** espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20  
" rovesciati > 10 20  
POLSINI > 18 00  
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento